

di Paolo Scaranari

La luce che pervade i cieli del nostro pianeta, che li rende così azzurri e scintillanti, proviene da un'unica sorgente, il nostro sole, la stella attorno alla quale la terra orbita da miliardi di anni. Questa stessa luce, questo flusso incessante che ci porta l'immagine di un unico astro, si scinde in una infinità di flussi minori, che attraverso riflessioni e interferenze danno origine alle infinite immagini del mondo. Osservando la multiforme varietà del pianeta, delle nostre città, degli infiniti panorami che si offrono ai nostri occhi con i loro innumerevoli dettagli, è spesso così difficile cogliere l'unità del processo di creazione e di formazione che conduce a questa esplosione di complessità. Eppure tutto è riconducibile a una sola sorgente, a un principio comune, anche se le nostre conoscenze scientifiche stentano spesso a trovarne una rigorosa spiegazione razionale. Da tempo sistemi tradizionali di conoscenza, costruiti nei millenni da uomini che hanno saputo intuire l'unità nella molteplicità, ci hanno fornito nitide visioni dell'incessante manifestazione della sorgente della Realtà e del processo evolutivo che ne governa la perenne mutazione.

I Fondamenti Naturali dell'Approccio Olistico

La Realtà è un processo unitario che non può essere compreso pienamente se non allargando lo sguardo ad abbracciare le complesse reti di relazioni che legano le parti al tutto.

di Paolo Scaranari

In molti dei settori dello studio della natura e del mondo umano, e in alcuni ambiti scientifici, stiamo assistendo alla diffusione di un "nuovo" modo di guardare alla realtà, al mondo fisico e all'uomo. Si tratta di un approccio che viene generalmente denominato "olistico", un approccio nuovo e insieme antico. Un modo di intendere la conoscenza e il suo stesso oggetto, la Realtà, che si era

quasi completamente perso. Esso, pur avendo caratterizzato nell'antichità la nascita e lo sviluppo dello studio della natura, era quasi scomparso dal panorama della cultura occidentale, confinato per così dire in ambiti ristretti, esoterici, segreti e occulti, un'idea eretica da bandire con violenza e disprezzo. A tutto vantaggio dell'affermazione di una visione deterministica e riduzionista, tesa alla comprensione della natura per ottenerne il controllo, alla comprensione dell'uomo per esercitare il potere. La ricerca della conoscenza indirizzata allo sviluppo tecnologico, pur avendo contribuito immensamente al miglioramento delle condizioni dell'esistenza materiale dell'umanità, non ha purtroppo saputo sempre mantenere le promesse di un analogo miglioramento delle condizioni sociali e psichiche, e più in generale del benessere globale e della felicità.

In molti ambiti è in atto un movimento interdisciplinare orientato verso il superamento di una visione deterministica e riduzionista che, pur manifestando una grande utilità per la ricerca analitica sui fenomeni naturali e umani, non sembra in grado di raggiungere una comprensione unitaria e universale della natura. L'approccio di cui intendiamo parlare si è sviluppato soprattutto nell'ambito delle scienze umane e nelle vie olistiche alla salute e alla medicina, anche attraverso il recupero di antiche tradizioni, e ancora nell'ambito delle teorie sistemiche e delle emergenti scienze della complessità. Esso mira a promuovere una visione unitaria dell'essere umano, che integra e fonde le dimensioni fisiche, psichiche e spirituali in un tutto armonico, dove divengono molto rilevanti le reti di relazioni che legano le parti costituenti dell'essere vivente in un tutto organico. Questo approccio, allo stesso tempo, vuole promuovere una visione della natura come di un processo complesso, una rete di relazioni che, a tutti i livelli di complessità, lega funzionalmente le entità che la compongono. Attorno a questa visione si è andata formando una vera e propria cultura, definita "olistica", che abbraccia campi sempre più vasti della vita e della ricerca della conoscenza.

L'approccio olistico, che nella sua accezione più ampia abbraccia la natura nel suo complesso e comprende il mondo dei fenomeni umani come un sottoinsieme dei fenomeni naturali, supera e trascende la contrapposizione con la visione deterministica e riduzionista. Contrapposizione che pure ha giocato un ruolo determinante nell'accelerarne lo sviluppo. Da un lato il recupero di antiche tradizioni culturali, soprattutto orientali, che nell'unità e nella relazione trovano alcuni dei loro principali elementi distintivi, e nella preminenza dell'inconscio e dell'intuito l'approccio privilegiato con cui

esplorare il mondo e l'essere umano. Dall'altro, il desiderio, il forte impulso a raggiungere la comprensione di vaste aree della fenomenologia naturale, che ancora sfuggono alle tecniche analitiche convenzionali e alla rigorosa applicazione del metodo scientifico. Ci riferiamo in particolare ai sistemi complessi e, in particolare, agli esseri viventi e più in generale agli ecosistemi naturali, dove la comprensione delle dinamiche delle relazioni tra gli individui, i gruppi e le diverse specie pone sempre nuove sfide concettuali.

Il superamento della contrapposizione tra riduzionismo e olistismo, attraverso il riconoscimento reciproco delle rispettive differenze, così come della loro complementarità, e l'integrazione in una più ampia visione dell'umana via alla conoscenza, favorirebbe la conciliazione e lo sviluppo sinergico delle diverse culture. Una più chiara comprensione delle cause e della dinamica dei fenomeni naturali e degli effetti delle azioni umane sulla natura contribuirebbe in modo determinante all'evoluzione dell'uomo e al miglioramento globale delle sue condizioni di vita. Nuovi concetti, nuovi valori, una nuova visione per indirizzare lo sviluppo dell'umanità verso un futuro più sostenibile e desiderabile. Verso una più ampia coscienza, fondata su una più profonda conoscenza dell'uomo, della società, della natura e dell'Universo.

Per supportare questo movimento è necessario che si sviluppi una vera e propria nuova scienza, che sappia raccogliere le numerose istanze di trasformazione che, come abbiamo sopra delineato, stanno investendo ambiti sempre più ampi della ricerca. Necessitiamo di una nuova disciplina che, senza distruggere o ripudiare i risultati già conseguiti, sappia costruire un quadro di riferimento ampio e unitario, in grado di accogliere e spiegare la complessità dei fenomeni naturali e umani, dal mondo dell'infinitamente piccolo all'universo nel suo complesso, dal mondo delle particelle elementari alle complesse dinamiche degli esseri viventi, dall'evoluzione della materia allo sviluppo della mente che sa pensare se stessa. Una scienza che sappia superare la visione atomistica centrata sulla materia, a favore di una visione più ampia fondata sulla forza e sull'informazione, sulle dinamiche evolutive che governano l'incessante sviluppo della realtà dai livelli più elementari ai più complessi.

Un tentativo in questo senso, una disciplina in grado di accogliere e promuovere la ricerca interdisciplinare fondata su una visione olistica e unitaria della realtà, si sta sviluppando nell'ambito delle attività di ricerca del Centro Evoluzione, centro per le ricerche evoluzionistiche. Si tratta di una disciplina nuova e insieme antica, che,

attraverso l'estensione del paradigma evoluzionistico a tutti gli ambiti dello studio della natura e l'analisi critica e comparata dei sistemi di conoscenza antichi e tradizionali, aspira alla costruzione di un più ampio quadro di riferimento concettuale e metodologico, in grado di descrivere e spiegare la complessa varietà dei fenomeni naturali e umani.

E proprio nell'ambito di questa disciplina, che abbiamo chiamato "Fisica Evoluzionistica" e che si inserisce nella più ampia linea di ricerca della Conoscenza Evoluzionistica, emergono con più chiarezza i fondamenti naturali del paradigma olistico.

Ne riassumiamo qui i principali:

- unità e unicità della Realtà
- unità dell'Universo
- unità della causa agente, la Forza
- unità del Campo elementare
- unità del processo evolutivo
- interconnessione e interdipendenza degli enti fisici
- unità dell'esperienza cognitiva e della coscienza.

Unità e unicità della Realtà

Secondo la Fisica Evoluzionistica, la Realtà è il risultato di un incessante processo creativo e formativo unitario, che dalla Forza conduce alle Forme, dal livello più elementare, il Campo dell'Azione, sino alla complessità dell'Universo in evoluzione. La Realtà può, quindi, essere vista come un processo di eventi in incessante formazione nelle dimensioni causale, spaziale e temporale, che comprende tutto ciò che è esistito, che esiste e che esisterà a tutti i livelli di complessità. Un processo che appare unico e unitario, in base a tutte le evidenze sin qui emerse nell'ambito della ricerca scientifica, così come nell'esperienza comune. In ogni caso l'esistenza di eventuali realtà parallele non potrebbe modificare la conoscenza e l'esperienza della realtà in cui viviamo. Nel caso, infatti, in cui tali altre eventuali realtà fossero causalmente connesse alla nostra, esse rappresenterebbero solo un sottoinsieme di eventi, e non potrebbero, quindi, essere definite come realtà parallele o alternative. Nel caso in cui, invece, tali realtà esistessero, ma non fossero causalmente connesse, la loro esistenza sarebbe, oltre che inconoscibile, assolutamente irrilevante.

Unità e unicità dell'Universo

L'Universo rappresenta la manifestazione dell'incessante processo di creazione e formazione della Realtà. Esso è costituito dalla sezione temporale della Realtà che definiamo "presente", nel senso che la Teoria della

Relatività attribuisce a tale termine.

Un solo e unico flusso evolutivo che dal livello del Campo elementare conduce alle grandi strutture cosmiche, attraverso l'energia, la materia, la vita. Un solo e unico processo di creazione e di formazione che dalla Forza conduce alla molteplicità delle Forme che popolano l'Universo in evoluzione. Uni-verso: una sola direzione, un solo flusso, verso livelli di complessità crescente.

Unità della causa agente, la Forza

La Forza è l'entità causale fondamentale della Realtà. Null'altro può essere detto o conosciuto di essa. E' il mistero insondabile, la sorgente della Realtà, l'agente creativo e formativo primario. La Forza opera a tutti i livelli di complessità, nella duplice veste di operatore esistenziale, responsabile del processo creativo dell'esistenza, e di operatore relazionale, motore del processo formativo, evolutivo, delle Forme che popolano l'Universo. In questo senso, essa manifesta un carattere trascendente e contemporaneamente immanente, soggetto e oggetto dell'azione creativa. Un'unica sorgente nell'incessante flusso di creazione e di formazione che genera e mantiene all'esistenza l'Universo, che conferisce unità causale, energetica, materiale e spirituale alla Realtà.

Unità del Campo elementare

Manifestazione diretta della Forza, il Campo elementare, o meglio Campo dell'Azione, costituisce il substrato fondamentale della Realtà. Le infinitesime fluttuazioni dimensionali, che ne costituiscono la natura e il tessuto, rappresentano gli eventi elementari (Azione) dalla cui organizzazione scaturiscono le Strutture e le Forme materiali e immateriali che popolano l'Universo. Un unico immenso Campo, dinamico, conservativo, causale, illimitato e infinito nello spazio e nel tempo, mai nato ed eterno. Un oceano infinito di incessanti fluttuazioni delle stesse dimensioni spazio-temporali a scala infinitesimale, prodotto dalla azione continua della Forza, costituisce la forma più elementare di esistenza, la "sostanza" fondamentale di cui la Realtà è composta.

Unità del processo evolutivo

L'incessante organizzazione degli eventi elementari, che costituiscono il Campo dell'Azione, in processi di eventi, in aggregati, via via più complessi, secondo i principi e le leggi di quella che chiamiamo la "Dinamica dell'Informazione" o "Dinamica dell'Evoluzione", costituisce il vero e proprio processo formativo della Realtà. Un oceano infinito di Informazione, intesa come

schema di organizzazione degli eventi che si manifestano a tutti i livelli di complessità. Schemi di organizzazione che, interagendo incessantemente in un processo evolutivo senza confini, danno forma al Campo dell'Azione in perenne mutazione. Essi costruiscono e mantengono all'esistenza le Strutture di Informazione che rappresentano le componenti fondamentali della materia, così come le Forme materiali da queste composte, sino alle Forme viventi, all'Universo nella sua interezza, in un esplosivo crescendo di complessità emergente. Un processo unitario governato dalle stesse semplici e fondamentali leggi, che trovano diverse e infinite modalità di espressione ai vari livelli di complessità. Organizzazione, Trasformazione e Selezione sono gli operatori evolutivi fondamentali che, creando, distruggendo e conservando schemi di organizzazione, realizzano il ciclo metabolico dell'Informazione, il fondamento dei processi adattivi che incessantemente operano la costruzione della Realtà.

Interconnessione e interdipendenza degli enti fisici

Tutte le entità fisiche materiali (inorganiche, organiche e viventi) e immateriali (ad esempio il pensiero e la cultura) sono costituite da Forme, composte dall'interazione di Strutture di Informazione, che organizzano gli eventi elementari del Campo dell'Azione. Tutte le Forme che popolano l'Universo sono inscindibilmente legate in un Tutto secondo precise leggi fisiche che ne definiscono la modalità e l'intensità di interazione. Una rete infinita di interconnessioni, un sistema globale e universale, in cui nessuna delle parti costituenti può essere considerata realmente isolata in un sistema chiuso e indipendente. Dove, a tutti i livelli, la complessità di un sistema è sempre superiore alla somma della complessità delle parti, dei sottosistemi, che lo compongono. Ogni interazione tra Forme può essere vista come scambio di Informazione, diversamente strutturata secondo l'ambito e il livello di complessità delle Forme coinvolte (es. fotone/onda per l'interazione elettromagnetica tra aggregati materiali, segno/simbolo o suono/parola per l'interazione semantica tra esseri viventi).

Unità dell'esperienza cognitiva e della coscienza

Anche al complesso livello dell'esperienza umana, sia individuale che collettiva, opera una fondamentale funzione di integrazione e unificazione della relazione dell'ambiente interno con l'ambiente esterno. In questo ambito l'oggetto dell'esperienza cognitiva è costituito dalla molteplicità delle Forme materiali e non materiali che compongono l'ambiente, dall'eterogenea pluralità di

di Paolo Scaranari

percezioni e sensazioni che si generano nell'interazione e che determinano la costruzione dinamica della rappresentazione di sé e del mondo. Chiamiamo questa funzione di integrazione, costruttiva e unificante, "coscienza" e la struttura, che la incorpora e la realizza, il "Sé". Questa struttura funzionale costituisce il nucleo profondo e stabile della psiche. Il centro unitario dell'esistenza, circondato dalla molteplicità fenomenica, che si rispecchia nell' "Io" in perenne mutazione. Il Sé cosciente conferisce unità all'esperienza individuale e un fondamentale punto di contatto e di apertura verso la dimensione assoluta della Realtà: il silenzio, il vuoto carico di energia, la sorgente della vita, la causa prima, la Forza.

Una sublime citazione evidenzia efficacemente l'unità che, in tutti gli aspetti della Realtà, soggiace alla molteplicità dei fenomeni e delle Forme che compongono l'Universo. L'autore coglie mirabilmente, ed esprime con estrema semplicità, il difficile rapporto che lega la dimensione più elementare della Realtà, dove l'unità si manifesta più compiutamente, alle difficoltà che incontriamo nella nostra ricerca di conoscenza.

Qualcosa di supremamente divino e luminoso si trasforma con le cento metamorfosi del mondo...
Tutti gli esseri del mondo, che lo posseggono in sé, ignorano tuttavia la sua esistenza.
Viene chiamato la radice dell'universo.
Chuang-tzu

Per superare questa difficoltà, per vincere le sfide che la scienza sta incontrando sul suo impegnativo percorso, occorre ridefinire l'approccio olistico in un senso ancora più ampio di quello attuale, ad abbracciare tutti gli aspetti della fenomenologia del mondo naturale e umano e tutti gli ambiti della ricerca della conoscenza. Occorre non rinunciare al desiderio di conciliare la visione scientifica con quella umanistica, di ricongiungere la dimensione materiale a quella spirituale, di integrare le funzioni razionali, analitiche, con quelle intuitive, artistiche, che fanno capo ai due emisferi del nostro cervello.

Un processo di riavvicinamento, che ponga al centro dell'attenzione la fondamentale importanza del riconoscimento esperienziale e culturale dell'unità e dell'interconnessione. Che evidenzii la grande influenza che questi aspetti possono esercitare sull'evoluzione dell'uomo e dell'umanità tutta, e insieme la loro essenzialità per l'evoluzione della conoscenza.

Solo un percorso radicale, che con umiltà ci porti a riconsiderare convinzioni consolidate e verità scientifiche

alla luce delle conoscenze tradizionali, emerse nei più vari contesti geografici nell'arco del lungo e proficuo processo di sviluppo culturale dell'umanità, solo un tale percorso, che ci aiuti ad allargare lo sguardo, ad abbracciare il mondo in una sola visione, potrà portarci verso una comprensione più profonda del mondo, di noi stessi e del senso della vita.

Per approfondire

Articoli e risorse disponibili sul sito www.centroevozione.org

1. Il Valore della Conoscenza di Paolo Scaranari
2. Fisica Evoluzionistica: cos'è e a cosa serve di Paolo Scaranari
3. I Principi della Fisica Evoluzionistica di Paolo Scaranari
4. Gli operatori di Realtà di Paolo Scaranari
5. Fondamenti di una nuova dinamica: la natura profonda della Realtà di Paolo Scaranari
6. Energia oscura di Paolo Scaranari
7. Materia Oscura: una via alla comprensione dell'Universo di Paolo Scaranari
8. Cosmogonia evoluzionistica di Paolo Scaranari
9. Il vuoto. La culla della Realtà di Paolo Scaranari
10. Scienza, Cabbala e Alchimia di Paolo Scaranari
11. LCE - Laboratorio Conoscenza Evoluzionistica - Risorsa web - Rete concettuale in corso di sviluppo